

Donne in difesa di BIOGRAFIE Donne in difesa di

CATERINA AMICUCCI

Caterina Amicucci, attivista e blogger, ha partecipato a diversi movimenti sociali e lavorato per anni per diverse associazioni di solidarietà, volontariato e cooperazione internazionale tra le quali lo SCI-Italia, Mani Tese, Re:Common e "Un ponte per". Ha avuto esperienze in Africa, Medio Oriente, America Latina per poi approdare a Lesbo nel 2015 come volontaria nell'emergenza rifugiati. Durante il suo incarico di campaigner a Re:Common ha coordinato la campagna contro la costruzione della Diga Gigel Gibe III sul fiume Omo in Etiopia e ha approfondito le dinamiche del landgrabbing.

AGITU IDEO GUDETA

Attivista etiope e responsabile del progetto "La capra Felice". Ha approfondito le dinamiche relative al fenomeno del landgrabbing (accaparramento delle risorse da parte delle multinazionali), che sta affamando non solo la sua terra ma l'intera Africa. Frutto del ricollocamento produttivo fatto dalle grandi corporation in Africa, il landgrabbing negli ultimi decenni ha distrutto la cultura contadina tradizionale, fondata sull'autosufficienza, su cui storicamente si reggeva l'economia del continente africano. Il landgrabbing è fortemente sostenuto dai diversi governi africani, che non tollerano alcuna forma di resistenza. In Etiopia la maggior parte della terra fertile è in mano alle multinazionali. Questo ha prodotto milioni di sfollati, molti dei quali costretti a migrare. Tra il 2010 ed il 2015 grandi manifestazioni di opposizione hanno visto una grandissima repressione da parte delle autorità, che ha costretto tantissime persone a fuggire dall'Etiopia. Per questa ragione in Etiopia sono molto spesso le giovani donne rimaste in patria a sostenere le loro famiglie contadine, ormai alla fame.

PATRIZIA FIOCCHETTI

Patrizia Fiocchetti per più di vent'anni ha lavorato con i rifugiati politici con il Consiglio Italiano per i Rifugiati, la Caritas di Roma e il Servizio centrale del sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (Sprar). Ha pubblicato "Afghanistan fuori dall'Afghanistan" (Poiesis ed. 2013, con Enrico Campofreda) e "Variazioni di luna. Donne combattenti in Iran, Kurdistan e Afghanistan" (Lorusso Editore, 2016). Patrizia Fiocchetti ha partecipato ai libri "Una mattina ci siamo svegliate" (Round Robin, 2015) e "Si può ancora fare" (Safarà,

2016). Ha pubblicato articoli con Il Manifesto e le riviste Laspro, Confronti e Guerre e Pace. Attualmente è responsabile dell'area immigrazione e asilo della Coop Noncello di Pordenone.

LUISA DEL TURCO

Luisa del Turco è consulente in cooperazione internazionale ed esperta in politiche di genere, pace e sicurezza. Collabora con università, organizzazioni non governative, enti pubblici e imprese per la formazione di operatori umanitari e di pace; per attività di ricerca e advocacy; per la risoluzione dei conflitti e l'integrazione della prospettiva di genere. E' consigliere qualificato delle Forze Armate in materia di applicazione del Diritto Internazionale Umanitario dei Conflitti Armati. Centro Studi Difesa Civile.

FRANCESCO MARTONE

Francesco Martone (10/05/1961) è il portavoce della rete In Difesa Di, per i diritti umani e chi li difende, nonché membro del Comitato Nazionale di "Un Ponte Per..." e socio fondatore di Greenpeace Italia. Già Senatore della Repubblica (2001-2008), è giurato del Tribunale Permanente dei Popoli, ed attualmente lavora con la Tebtebba Foundation su temi relativi ai cambiamenti climatici ed i diritti dei popoli indigeni. Da quasi 30 anni è attivo sui temi della pace, del disarmo, della solidarietà internazionale, giustizia ambientale, diritti umani e diritti dei migranti.

TATIANA ROA AVEDAÑO

Ambientalista colombiana, coordinatrice di Censat Agua Viva, fa la parte dell'amministrazione del Movimento Ríos Vivos Colombia. Ha studiato ingegneria, specializzata in studi latinoamericani. Prende parte a diversi gruppi di lavoro: la Lega per la Giustizia Idrica, Gruppo Alternativo allo Sviluppo, ed è membro del gruppo del progetto Ejolt (Eviroment justice), dell'Università di Barcellona.

ITZIAR CABALLERO GONZÁLES

Itziar Caballero González è laureata in psicologia, specializzata in lavoro di gruppo e salute mentale in situazioni di violenza politica e catastrofi. Lavora dal 2004 nella Commissione di Aiuto al Rifugiato in Euskadi (CEAR-Euskadi). Fa parte del gruppo direttivo ed è coordinatrice della squadra di Incidenza e Partecipazione Sociale. Fino al 2011 ha coordinato le strategie per le difese dei diritti dei richiedenti asilo per motivi di genere. Attualmente coordina anche il Programma Basco di Protezione Temporanea per i Difensori e le Difensore dei Diritti Umani, un'iniziativa che fa capo alla Gestione di Vittime e Diritti Umani del Governo Basco e coordinata dal CEAR Euskadi. Nel 2012 ha lavorato con le Brigate Internazionali di Pace (PBI)-Colombia, come osservatrice e accompagnatrice internazionale nella regione di Urabá. Nel corso di quest'anno ha accompagnato le comunità contadine nella regione di Antioquia (Comunità di Pace di San Josè de Apartadó),

le comunità afrodiscendenti vittime dell'accaparramento indebito di terre nel Chocó (Zone Umanitarie di Curvaradó, Jiguamiandó e Cacaria) e i difensori e le difensore di diritti umani (Comisión Intereclesial de Justicia y Paz).